

A BORGO ROMA

Riaperto il ponte delle Menegone

Riaperto al transito veicolare il ponte delle Menegone in Borgo Roma, nelle vicinanze dell'Ospedale Policlinico. Come da cronoprogramma, oggi l'infrastruttura torna percorribile dopo la chiusura per lavori nelle scorse settimane. L'intervento ha riguardato il posizionamento dei new jersey di



Riaperto il Ponte delle Menegone

calcestruzzo del peso di 4 tonnellate ciascuno per isolare i flussi ciclopodali da quelli di auto e furgoni. La collocazione di new jersey in calcestruzzo è provvisoria: in futuro saranno sostituiti, previo adeguamento funzionale dell'opera, da barriere stradali bordo ponte in acciaio.

LA BUSSOLA DEL LAVORO.



Nonostante le forti incertezze che persistono sul piano economico, il bilancio occupazionale del primo trimestre 2025 si conferma positivo. Il posticipo al mese successivo dell'avvio della stagione vacanziera fa registrare una flessione consistente. **SEGUE**

OK

Andrea Buoso

Giornalista della redazione veneta dell'Ansa, è stato eletto presidente del nuovo consiglio regionale dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto per il triennio 2025-2028.



Francesco Lollobrigida

Il ministro regala un'altra gaffe e così ci parla del vino e in particolare di quando Gesù "lo ha moltiplicato". Peccato che nei Vangeli la moltiplicazione riguardi i pani e i pesci.

KO

LA BUSSOLA DEL LAVORO.

Segno meno con la Pasqua che cade tardi

Con un -20% Verona è la provincia che ha risentito maggiormente del calendario

Nei primi tre mesi del 2025 il bilancio del mercato del lavoro in Veneto risulta positivo per +21.300 posti di lavoro dipendente, un risultato inferiore rispetto a quello dello scorso anno (+28.700) anche per gli effetti del calendario. Ad incidere è infatti il risultato del mese di marzo, che ha registrato un marcato calo delle assunzioni (-11%) anche e soprattutto per il posticipo al mese successivo dell'avvio della stagione turistica, che in molte località coincide con le festività pasquali che quest'anno cadono più tardi rispetto al 2024.

La domanda di lavoro si conferma quindi in calo anche nell'intero trimestre (-5%), mentre le cessazioni risultano stabili per effetto dell'aumento di quelle per fine termine (+17%) e della diminuzione delle altre cause, quali dimissioni e licenziamenti individuali. Il calo delle assunzioni interessa soprattutto le donne (-9%), i cittadini italiani e i lavoratori delle fasce di età centrali (30-54 anni). L'incidenza del part time sul totale delle assunzioni rimane elevata, ma nell'ultimo mese segna una leggera riduzione rispetto al 2024 e si attesta al 33%.

La rilevanza degli effetti del calendario si riflette anche nei dati contrattuali, territoriali e settoriali.



I numeri del mercato del lavoro nelle Province Venete

I contratti a tempo determinato, particolarmente diffusi nel settore turistico, si sono quasi dimezzati rispetto allo scorso anno, mentre quelli a tempo indeterminato (+11.600) sono in aumento proprio per l'incremento delle trasformazioni da contratti a termine e la contestuale riduzione delle cessazioni. Prosegue la contrazione dell'apprendistato (-240) per via della diminuzione delle attivazioni (-9%).

Le province che hanno maggiormente risentito degli effetti del calendario, soprattutto nell'ultimo mese, sono quelle a prevalente vocazione turistica, come Verona (-20%) e Venezia (-12%). Il saldo trimestrale è positivo ovunque, tranne che a Belluno (-1.308) dove è tradizionalmente negativo per gli effetti della stagionalità,

ma in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2024.

Il bilancio occupazionale è positivo per tutti i tre macro-settori, ma se l'industria conferma i recenti segnali di ripresa con un bilancio superiore a quello del 2024 (+6.400 posizioni lavorative dipendenti), agricoltura e, soprattutto, servizi sono lontani dai risultati conseguiti lo scorso anno. Il terziario, in particolare, risente della flessione del turismo, che complice gli effetti del calendario registra un saldo quasi dimezzato e una diminuzione delle assunzioni pari al -12%. Rallentamenti si segnalano anche nel commercio, nella logistica e nei servizi di pulizia. Nel comparto industriale il risultato del trimestre si lega all'andamento positivo dell'edilizia (+3.000 posti di lavoro e

+2% delle assunzioni) e del metalmeccanico (+2.000 posizioni, ma assunzioni in flessione), mentre il made in italy è stabile per effetto dell'andamento opposto dei diversi comparti: quello positivo di industria alimentare e legno-mobilia, e quello negativo di tessile-abbigliamento e occhialeeria. In ripresa anche il comparto dell'automotive, che dopo una chiusura d'anno con una significativa perdita di posizioni di lavoro, nei primi tre mesi del 2025 mostra un bilancio nuovamente positivo, seppure legato ai movimenti occupazionali di poche aziende. L'industria mostra comunque una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali, anche per effetto dell'elevato ricorso alla Cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



OK AL BILANCIO DALLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI DEL GRUPPO AUTOSTRADALE

A4 Holding, ricavi per 465 milioni

Con il nuovo presidente deliberata la distribuzione di un dividendo di 23,7 milioni

Le assemblee degli azionisti della A4 Holding, società del Gruppo Abertis che gestisce 236 chilometri di tratte autostradali fra A4 Brescia-Padova e A31 Valdadastico hanno approvato i conti del 2024. Il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia ricavi per 465 milioni di euro (+1% vs 2023).

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha proseguito il proprio impegno verso la manutenzione e lo sviluppo sostenibile della rete autostradale in concessione, con interventi per complessivi 153 milioni di euro, confermando l'impegno della società nel sostenere e ricercare una mobilità sempre più sicura ed efficiente.

Si tratta di interventi per 83 milioni di euro in manutenzione, tecnologia e sicurezza, finalizzati a garantire la piena efficienza operativa della rete e a potenziarne le capacità di controllo e gestione e di ulteriori 70 milioni di euro circa in investimenti in nuove opere e manutenzione straordinaria, mirati al consolidamento strutturale della rete, oltre all'apertura del nuovo casello di Montecchio Maggiore (Vicenza) e l'avvio del cantiere per la realizzazione del casello di Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona.

L'Assemblea ha delibera-



Il nuovo presidente di A4 Holding Daniel Ventín Morales. Sotto, un tratto della A4



to la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 23,7 milioni.

Rimane stabile il numero dei collaboratori del Gruppo A4 Holding che a fine del 2024 risultano 457.

L'Assemblea di A4 Holding ha inoltre proceduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione di A4

Holding, che resterà in carica per il triennio 2025-2027.

Il nuovo Consiglio risulta ora così composto: **Daniel Ventín Morales** – Presidente; **Francisco José Aljaro Navarro** – Consigliere; **Montserrat Tomás Gil** – Consigliere; **Enrique Ballester Cabo** – Consigliere; **Miguel Ángel Medina Cabezas** – Consigliere; **Gonzalo Alcalde Rodríguez** – Consigliere; **Luigi Ugoli** – Consigliere.

Attiva da oltre 70 anni nella progettazione, realizzazione e gestione di grandi infrastrutture viarie, A4 Holding gestisce 235 km di autostrade e 60 di tangenziali nel Nord Est italiano. Del Gruppo fanno parte la società Autostra-

da Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., nata nel 1952 da una alleanza di enti pubblici ed economici e che amministra in concessione le tratte A4 Brescia-Padova e A31 Valdadastico, la società A4 Trading che assolve il compito di gestione delle aree di servizio e di sosta, parcheggi per automezzi pesanti e servizi di accoglienza al viaggiatore e A4 Mobility attiva nei sistemi di pedaggio, controllo del traffico, verifica e sicurezza degli accessi e progetti legati alla smart mobility. Dal 2016 A4 Holding fa parte del Gruppo Abertis, gestore di circa 8.000 Km di strade a pedaggio e presente in 15 paesi fra Europa, Asia e le Americhe.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI VERONA

Caso diamanti, arriva la condanna

Per l'acquisto, Banca Aletti dovrà risarcire un socio di Adiconsum con 123 mila euro



Il Tribunale di Verona

Una sentenza significativa arriva dal Tribunale di Verona nel noto caso dei diamanti da investimento venduti attraverso gli sportelli bancari di Banca BPM e banca Aletti. Il giudice ha condannato Banca Aletti a risarcire un socio di Adiconsum Verona per 123.000 euro, oltre rivalutazione e interessi, per l'acquisto di diamanti effettuato oltre dieci anni fa, nel 2004 e nel 2007. Il cliente, all'epoca, aveva acquistato le pietre preziose su sollecitazione diretta della banca, che presentava l'operazione come una forma sicura e redditizia di investimento. Nonostante l'intervento tempestivo di Adiconsum, la banca si era rifiutata di proporre una transazione, sostenendo che, essendo trascorsi più di dieci anni, il diritto si fosse prescritto.

Il ricorso in Tribunale, portato avanti con l'assistenza di legali, ha però ribaltato la situazione: il giudice ha rigettato l'eccezio-

ne di prescrizione, chiarendo che il termine decennale non decorre dalla data dell'acquisto, ma dal momento in cui il danno è divenuto evidente, ovvero quando il cliente ha scoperto la reale sproporzione tra il valore effettivo dei diamanti e il prezzo pagato.

La sentenza ha riconosciuto come determinante il comportamento della banca, che ha violato i propri obblighi informativi e protettivi, generando nell'investitore un legittimo affidamento sulla bontà dell'operazione.

“La decisione del Tribunale è un precedente importante – commenta l'associazione – perché riconosce che non può esserci prescrizione quando il danno emerge solo successivamente. Si conferma, ancora una volta, il ruolo fondamentale delle associazioni dei consumatori nel garantire giustizia anche nei casi più complessi e apparentemente chiusi.”

RADICALI E CAMERA PENALE

Nessuno tocchi Caino Visita in carcere



La Casa Circondariale a Montorio

Nessuno tocchi Caino (ONG italiana fondata a Bruxelles nel 1993 e attiva internazionalmente, il cui principale obiettivo è l'attuazione della moratoria universale della pena di morte e, più in generale, la lotta contro la tortura) ha organizzato per mercoledì 16 aprile, assieme all'associazione Verona Radicale e agli avvocati della Camera Penale Veronese, una visita alla casa circondariale di Montorio.

La visita sarà seguita, alle ore 15:30, da una conferenza pubblica presso la sala Barbieri del Comune di Verona, per fare il punto sulla situazione del carcere veronese e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni degli istituti di pena italiani, sulla detenzione e sulle sue derive violative dei diritti

individuali.

Alla visita e alla successiva conferenza parteciperanno, tra gli altri: Paolo Mastropasqua, presidente della Camera Penale Veronese; Rita Bernardini, Sergio D'Elia ed Elisabetta Zamparutti, rispettivamente presidente, segretario e tesoriere di Nessuno tocchi Caino; le consigliere comunali Chiara Stella e Jessica Cugini, e il consigliere Carlo Beghini; Marco Vincenzi, coordinatore di Verona Radicale; i presidenti della Prima e dell'Ottava Circoscrizione, Lorenzo Dalai e Claudia Annechini; Ivan Salvadori, professore di diritto penale all'Università degli Studi di Verona; Barbara Sorgato e Simone Bergamini, dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

LA BIBLIOTECA DEL PROFESSORE UNIVERSITARIO A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI

L'ultimo regalo di Franco Larocca

Imigliaia di volumi lasciati alla Fondazione Fevoss e trasferiti alla Biblioteca Alle Stimate

Pedagogia, psicologia, filosofia, ma non solo: migliaia di volumi raccolti in una vita di studio dedicata alla formazione. Un'infinità di pagine scritte di proprio pugno, oppure lette, fatte proprie e conservate con cura, come il più prezioso dei doni. È un patrimonio davvero inestimabile la collezione di volumi che la famiglia di Franco Larocca, indimenticato docente dell'università di Verona scomparso nel 2022, ha donato alla Fondazione Fevoss Santa Toscana, di cui è stato prima uno dei promotori e poi una guida. Testimonianza dell'intenso impegno intellettuale e accademico del docente, questi volumi sono da oggi conservati in un luogo dove cultura, da secoli, fa rima con formazione e che ogni giorno pullula di giovani menti affamate di conoscenza: la Biblioteca «Alle Stimate», all'interno dell'omonimo istituto di via Montanari. Qui, grazie al sodalizio tra la Fondazione Fevoss Santa Toscana e gli Stimmatini, la biblioteca personale del professor Larocca sarà finalmente accessibile, consultabile in loco da studenti, laureandi, studiosi e cittadini (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15), così come online attraverso il catalogo collettivo delle Biblioteche



Guerra, Dal Corso e Piccolboni all'interno della Biblioteca alle Stimate dove sono stati sistemati i libri del professor Franco Larocca



Ecclesiastiche.

Chissà quanto ne sarebbe orgoglioso il professore, grande innovatore nel campo della formazione e da sempre in prima linea per il diritto allo studio. «Ha promosso il diritto allo studio in particolare per gli studenti con disabilità, dedicando loro attenzione e protezione come farebbe un padre», ricorda Alfredo Dal Corso, presidente della Fonda-

zione Fevoss Santa Toscana. «Una delle iniziative più importanti è stata l'attivazione di una convenzione tra Fevoss e il Centro Disabili dell'Università, che ha permesso a molti studenti di ricevere supporto nel trasporto e nella frequentazione dei corsi. Con questa donazione vogliamo onorare la sua memoria, offrendo a tutti la possibilità di accedere al suo straordinario

patrimonio di conoscenza».

La donazione è stata ufficializzata nel corso dell'evento «La Notte del Classico», organizzato dalle Scuole «Alle Stimate». Questa manifestazione nazionale, che coinvolge studenti e famiglie nella promozione degli studi classici, ha rappresentato l'occasione ideale per dare visibilità all'opera del professor Larocca e al suo significativo contributo alla comunità accademica e civile.

Particolarmente emozionante il momento della consegna da parte dei nipoti al preside, professor Umberto Fasol, della Lectio Magistralis del professor Larocca sull'economia del dono e il simbolico taglio del nastro dell'evento, affidato proprio alla signora Larocca.

UNA STORIA VERONESE LUNGA 103 ANNI

Pellini Caffè, l'azienda cambia passo

Si guarda al futuro con la nuova generazione e il coinvolgimento diretto della famiglia

Artigianalità, innovazione e legame con il territorio. Grazie alla sua riconosciuta e celebre esperienza nella creazione delle miscele, Pellini Caffè si conferma punto di riferimento per la produzione di caffè di alta qualità e marchio storico per la città di Verona. Un legame a doppio filo, contrassegnato dall'inconfondibile profumo del caffè Pellini che attraversava le strade della nostra città definendone l'identità per generazioni.

Una storia lunga 103 anni che si aggiorna guardando al futuro, proponendo una nuova immagine ispirata al rinnovamento che ha interessato, ormai da due anni, la storica azienda scaligera. Pellini Caffè, infatti, sotto la guida del rinnovato CdA - che nel 2023 ha visto la nuova generazione (ossia Beatrice Pellini e Nicolò Pellini) affiancare i padri (rispettivamente Stefano Pellini e Federico Pellini) nella gestione della storica azienda di famiglia - ha deciso di presentarsi con un nuovo logo, frutto del citato rinnovamento e che rafforza i valori fondamentali su cui si basa l'azienda dal 1922: famiglia, italianità, storicità ed esperienza, con un inconfondibile richiamo identitario alla città di Verona.

"Pellini riparte dalle sue

origini per trovare nuovo slancio nel presente, valorizzando l'expertise nella miscelazione del caffè per un percorso di rinnovamento che coinvolge l'identità visiva del logo ma anche visione, valori e, non da ultimo, il Consiglio di Amministrazione - commenta Federico Pellini, Presidente di Pellini Caffè - Grazie a un sapere artigianale che si tramanda di generazione in generazione, i prodotti Pellini si sono affermati per il gusto particolare e inconfondibile e sono diventati riconoscibili grazie all'aroma delle miscele diventando protagonisti prima nei bar di Verona e poi nella GDO. Da oltre un secolo proponiamo miscele pensate per soddisfare le diverse esigenze del consumatore, dalla preparazione professionale al bar alle modalità di estrazione casalinghe".

Da 103 anni, la famiglia Pellini porta avanti con continuità la propria tradizione imprenditoriale. Oggi, l'Azienda vive un importante passaggio generazionale che vede protagonista la nuova generazione, capace di assumere un ruolo centrale nella gestione e di impegnarsi in prima persona nella governance. Con uno sguardo orientato all'innovazione e alla crescita imprenditoriale, il



Beatrice Pellini e il nuovo logo



nuovo Consiglio di Amministrazione conferma la volontà di mantenere salde le radici e i valori fondanti dell'impresa, avviando al contempo una nuova fase strategica, che punta su comunicazione, ricerca e sviluppo di prodotti innovativi e sostenibili.

Artigianalità, da sempre legata all'innovazione tecnologica, e sostenibilità sono i pilastri su cui Pellini Caffè sta costruendo il proprio percorso di rinnovamento, senza rinunciare alla maestria che, da sempre, contraddistingue l'azienda: la selezione diretta dei chicchi di caffè

nelle piantagioni dei paesi di origine. "Il viaggio che noi della famiglia Pellini, insieme al team Ricerca e Sviluppo, realizziamo ogni anno è ormai una tradizione - racconta Beatrice Pellini, Direttrice marketing di Pellini Caffè -. Ci rechiamo personalmente nei territori di origine per valutare sul campo le coltivazioni, selezionare i migliori lotti di chicchi e garantire così la qualità delle miscele Pellini. Una cura che si tramanda di generazione in generazione e che ci consente di garantire l'alta qualità delle nostre miscele in un mercato in continua evoluzione. Il nostro impegno si fonda su un approccio etico al lavoro e sulla continua ricerca dell'eccellenza, dalla scelta dei chicchi, alla tostatura per singola origine, fino alla creazione delle miscele".

NELLA SETTIMANA DI PASQUA, VERONA OSPITA LA PALLAVOLO FEMMINILE

Occasione d'incontro tra culture diverse

Alla 15° edizione partecipano 64 squadre, 12 delle quali straniere. Il valore dell'inclusività

Nella settimana di Pasqua si svolgerà come ogni anno, il Torneo Internazionale di Pallavolo Femminile Città di Verona. Alla quindicesima edizione parteciperanno 64 squadre delle quali 12 straniere. Sono coinvolte 8 società sportive provenienti da Slovenia, Portogallo, Turchia, Austria e Usa. Le 64 squadre di 36 società sportive saranno in campo con ragazze provenienti per la maggior parte dal Nord Italia, dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, dal Trentino Alto

Adige alla Emilia Romagna, di cui 9 di Verona. Anche in questa edizione saranno presenti le categorie Under 13, Under 14, Under 16 e Under 18, con più di 900 persone che si muoveranno sui campi di gioco di Verona e provincia, dalla Valpolicella, alla Valpantena, fino a Zevio e Buttapietra. In particolare a Verona saranno coinvolti la palestra del Centro Sportivo Gavagnin Nocini, il Palazzetto Le Grazie, le Scuole Medie Fava di Porto San Pancrazio, Tensostruttura in quartiere Stadio, le Scuole Zorzi di Parona, le Scuole Fainelli di Chievo, Scuole Milani, Palazzina del Coni in Basso Acquar, il campo sportivo di Poiano, il Palazzetto di Quinto e quello di Novaglie. Sono previsti 911 parteci-



La presentazione del torneo internazionale di pallavolo femminile Città di Verona

panti di cui 733 atlete minori di 18 anni.

Il Torneo è organizzato con il patrocinio del Comune di Verona e Fipav Verona, con UP Agenzia per il Lavoro come Main Sponsor del Trofeo. Carlo Piccinini, direttore commerciale di Up Agenzia per il lavoro, sottolinea come “i valori in ballo, in questo caso in campo da pallavolo tutto al femminile, rappresentano quello che noi vogliamo essere come impresa, cioè una realtà molto vicina al territorio, vicino alle persone che crescono e che partecipano alla vita della società”.

Di grande rilievo la partecipazione che da locale e regionale, nel corso degli anni è diventata nazionale e, da alcuni anni anche internazionale con la par-

tecipazione di squadre provenienti dagli Stati Uniti, dal Portogallo, dalla Slovenia, Svizzera e Turchia.

Nell'ultima edizione del 2024 sono state oltre 1000 le persone (atlete, dirigenti, sostenitori) che hanno giornalmente soggiornato in città nei giorni di durata della manifestazione. In tal modo, il Torneo Città di Verona offre il suo contributo allo sviluppo economico della città. “Nato nel 2010 come Torneo Internazionale di Pasqua di Pallavolo giovanile, - spiegano la presidente di Antares, Stefania Paciucci, e il direttore sportivo, Pierpaolo Filippi - è organizzato da ASD Pallavolo Antares con il patrocinio del Comune di Verona e del Comitato Territoriale della Fipav di

Verona ed è esclusivamente rivolto al mondo femminile. Si svolge nel week end di Pasqua, dal giovedì al sabato, in diverse palestre messe a disposizione dai Comune di Verona, che dà il suo patrocinio alla manifestazione, e da alcuni Comuni della Provincia”.

L'assessora Alessia Rotta ha sottolineato come: “E' una competizione al femminile, un altro dei tratti particolarmente rilevanti di questa manifestazione sportiva, perché l'inclusività è un altro valore fondamentale della nostra società così come quello della socialità. La presenza di ben otto squadre straniere testimonia come il torneo rappresenti anche un'occasione di incontro e di confronto tra culture diverse”.

VERONA, COME BUTTA?

BENE! SE BUTTO PLASTICA E
METALLI **NELLA PLASTICA.**



SCOPRI DI PIÙ



SAN GIOVANNI LUPATOTO. L'IMMOBILE DI PIAZZA UMBERTO I

L'ex edicola attende una sistemazione

La struttura è in stato di abbandono da anni e sta mostrando evidenti segni di degrado

E' passato un anno da quando l'amministrazione comunale annunciava, a seguito peraltro di numero segnalazione e proposte da parte delle forze di opposizione, che l'ex edicola di piazza Umberto I, divenuta nel frattempo patrimonio comunale in seguito al provvedimento del Consiglio Comunale ancora del giugno 2023, sarebbe stata utilizzata come spazio comunale per l'erogazione di servizi, da sfruttare e mettere anche a disposizione dei cittadini per gli eventi organizzati in piazza.

In particolare veniva precisato che Lupatotina Gas e Luce Srl, destinataria del provvedimento comunale, aveva depositato una prima bozza di progetto per riqualificare il chiosco, con l'obiettivo di adibirlo a sportello per la clientela. I lavori dovevano prevedere la realizzazione di una palazzina che presentasse da un lato un ampio ufficio con almeno due postazioni atte a fornire i medesimi servizi (gas, energia elettrica e servizio idrico integrato) che la società offre presso tutti i suoi attuali sportelli; dall'altro una parte di locali per il supporto logistico e ad uso servizi igienici in occasione degli eventi sociali, culturali e sportivi.

“Nonostante le intenzioni



L'ex edicola di Piazza Umberto I a San Giovanni Lupatoto

manifestate in più occasioni da parte dell'amministrazione - dicono i consiglieri comunali del Partito Democratico, Marco Taietta e Marina Vanzetta - dei lavori non si vede l'ombra. La struttura nel frattempo, in stato di abbandono da anni, sta mostrando evidenti segni di degrado anche perché nei periodi invernali non è stata chiaramente mai riscaldata. Chiediamo pertanto all'amministrazione - concludono i consiglieri del Partito Democratico - se e quando Lupatotina gas e Luce potrà finalmente usufruire di questo spazio, peraltro centralissimo e dotato di parcheggi, al fine di essere ancor più vicina alla propria clientela”.

AGRITRAVEL EXPO 2025 Lessinia e Pianura con turismo lento



Lo stand di Destination Verona Garda

Agritravel Expo, l'unica fiera italiana interamente dedicata allo slow tourism, si è conclusa con oltre 20mila visitatori, tra cui buyer internazionali e persone da tutta Italia sempre più interessate a vivere l'esperienza di un turismo lento, sostenibile e accessibile. La partecipazione di Destination Verona & Gar-

da Foundation al salone internazionale, assieme ai collaboratori del territorio aderenti, è stata fondamentale per presentare la ricchezza di attività ed eccellenze offerte dal Lago di Garda Veneto, la città di Verona e i suoi quattro marchi d'area: Lessinia, Pianura dei Dogi, Soave – Est Veronese e Valpolicella.

NOGARA. WORKSHOP CON GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI DELLA PIANURA

Opportunità di crescita sul territorio

Con il Medici di Legnago, il Da Vinci di Cerea, il Bolisani di Isola e il Bentegodi di Villafranca

“Il fallimento è solo un piccolo passo verso il successo, nella vita come nello sport”. È questo il consiglio che Daniela Masseroni, Matteo Soragna e Giacomo Sintini hanno dato a quasi 500 studenti che hanno partecipato al workshop online “Allenarsi al futuro. Incontro con i Campioni”. L'evento ha coinvolto gli studenti e le studentesse dell'Istituto Medici di Legnago, Da Vinci di Cerea, Bolisani di Isola della Scala e Stefani Bentegodi di Villafranca ed ha permesso loro di confrontarsi con le tre figure di spicco dello sport italiano. Ospiti della mattinata il commentatore di Sky Sport per l'NBA e argento alle Olimpiadi di Atene con l'Italbasket Matteo Soragna, Daniela Masseroni, ginnasta quattro volte campionessa mondiale e argento alle Olimpiadi di Atene nel 2004 e Giacomo Sintini, campione italiano di pallavolo.

Il workshop è una delle attività proposte da “Sei Nel Posto Gusto”, il progetto che mette in rete Amministrazioni, scuole, famiglie e aziende per far conoscere le opportunità di crescita formativa e professionale del territorio. Patrocinato da 15 Comuni della Pianura veronese, è ideato dal



Il collegamento con Giacomo Sintini, Daniela Masseroni e Matteo Soragna

Comune di Nogara insieme a Ball Beverage Packaging Italia: “Siamo convinti che la formazione sia uno degli strumenti più potenti per costruire il futuro, e lo sport ci offre una lezione fondamentale in tal senso - dichiara Flavio Pasini, sindaco di Nogara -. Come gli atleti, anche gli studenti sono in una fase cruciale, un allenamento in vista del futuro. Le testimonianze di Giacomo Sintini, Matteo Soragna e Daniela Masseroni sono state l'occasione, per i ragazzi che hanno partecipato, di sentire direttamente da grandi campioni come la dedizione, la passione, la voglia di fare siano essenziali per raggiungere obiettivi ambiziosi”.

I tre campioni hanno raccontato agli studenti le loro esperienze, che li

hanno portati a diventare sportivi di livello assoluto, sottolineando come l'impegno, la dedizione, la voglia di fare siano le chiavi per raggiungere i propri obiettivi professionali. In un dialogo molto produttivo, gli studenti hanno potuto porgere loro, grazie ai docenti, alcune domande, rispondendo alle proprie curiosità e scoprendo i segreti del successo degli sportivi. Un confronto diretto, un primo approccio importante delle giovani generazioni al mondo del lavoro. “È stata una mattinata stimolante e ricca di spunti - commenta Francesca Forigo, assessore del Comune di Nogara -. È un grande piacere vedere come molte scuole e molte classi abbiano deciso di partecipare, anche quest'anno, a questo

incontro ideato e organizzato da “Sei Nel Posto Gusto”. L'obiettivo di questa iniziativa è accompagnare i ragazzi nella costruzione del loro futuro, attraverso momenti di confronto e ispirazione”. “Anche io ho avuto momenti difficili nella mia carriera, da giovane come in età matura che mi hanno portato a riflettere e a mettermi in dubbio - racconta Matteo Soragna -. Solo prendendo consapevolezza ho capito che cambiare atteggiamento e affrontare la difficoltà erano i segreti per andare avanti. Non dobbiamo chiederci il perché le cose non funzionino, ma come e cosa fare per migliorare. E il percorso scolastico è fondamentale per costruire le persone che saremo, dandoci le basi per il nostro futuro”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SULLO SCAFFALE.

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

Lucia Nutrimento, storia dimenticata

Maria Vittoria Adami racconta la vita della professoressa

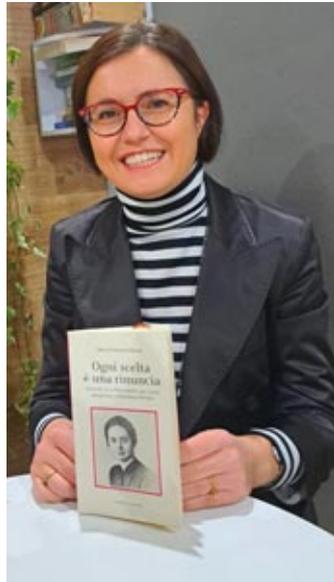
Lucia Nutrimento è stata una figura intellettuale veronese dimenticata nel tempo, che grazie al lavoro editoriale curato dalla giornalista Maria Vittoria Adami (**Ogni scelta è una rinuncia. Storia di Lucia Nutrimento di Maria Vittoria Adami - Scripta Editore**) è stato possibile rispolverare e cristallizzare in un libro che cerca di raccontare lo spirito leggero e indagatore della studiosa di filosofia, figura dell'antifascismo veronese, staffetta di Gianfranco De Bosio, amica di Norberto Bobbio e Ferruccio Parri, insegnante di storia e filosofia all'istituto Magistrale e al liceo classico Scipione Maffei e fondatrice del Circolo Filosofico Giuseppe Zamboni.

Perché un libro su Lucia Nutrimento?

«Perché era una storia dimenticata che andava raccontata. Lucia Nutrimento ha contribuito molto alla vita di Verona come insegnante – gli studenti tuttora la ricordano – e come intellettuale, ma anche come intrepida figura della Resistenza di Verona, città ostica in cui operare durante il biennio della Rsi.»

Cos'altro possiamo dire per incuriosire la lettura della sua intensa vita?

«Questa è una storia inedita che racconta di persone, luoghi e fatti di Vero-



Maria Vittoria Adami

na che non si conoscevano. In una lettera, per la prima volta pubblicata, Nutrimento racconta della sua esperienza antifascista anche citando nomi di donne e giovani studenti che parteciparono come poterono operando in una città, come ho detto, tutt'altro che facile: sede della Rsi, delle SS e della Gestapo. Nutrimento fu anche il collegamento tra il CLN veneto di Padova e quello veronese, e scontò questo impegno con l'arresto.»

Morta giovanissima ha lasciato, comunque, una grande traccia di sé.

«Che, però, era andata perduta. Sono andata avanti per gradi passando per gli archivi delle istituzioni che Nutrimento aveva frequentato: la Società Letteraria che le garantì una borsa di studi per tutti gli anni della prima laurea

in Filosofia conseguita a Padova con il massimo dei nuovi, e della quale fu poi socia; l'istituto Maffei nel quale fu prima brillante studente e poi insegnante; l'Accademia di agricoltura, scienze e lettere per la quale scrisse diversi saggi filosofici; la casa editrice Canova per la quale firmò diversi volumi scolastici traducendo e commentando autori da San Bonaventura a Sant'Agostino, fino al Vangelo di San Giovanni. Due, infine, i volumi di filosofia. E questo vivace lavoro non si sarebbe fermato se non fosse sopraggiunta la morte per malattia a soli 48 anni.»

Possiamo dire che Lucia Nutrimento impersonifica "la massima espressione della libertà?"

«La libertà è uno dei suoi principi cardine: la libertà dello spirito. Oltre a quella del pensiero, che deve essere di esplorazione e analisi della realtà. Libertà di azione per diventare ciò che si è. È il principio che le fa maturare l'antifascismo che non è una dichiarazione di appartenenza politica, ma una condizione umana. Il pensiero libero non può essere imbrigliato dalla propaganda e da concetti precostituiti e propinati, ai quali non si è arrivati ragionando.»

CONSIGLI DI LETTURA

Partiamo da un romanzo opera prima, a firma di Antonio Albanese per conto di Feltrinelli, dal titolo LA STRADAGIOVANE, che ci racconta la storia di Nino, un ragazzo poco più che ventenne, che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 si è ritrovato su un treno diretto in Austria, per essere deportato in un campo di prigionia tedesco.

Carlo Lucarelli è sugli scaffali delle librerie con ALMENO TU (Einaudi), per raccontare di Vittorio, un padre che conduce una vita tranquilla fino al giorno di una terribile tragedia che riguarda la sua unica figlia adolescente, morta in un incidente che lascia dubbi per la sua dinamica.

L'ORSO BIANCO ERA NERO. Storia e leggenda della parola (Piemme) è il saggio d'autore a firma del cantautore e scrittore Vecchioni, che presenta il suo ultimo lavoro editoriale etichettandolo come "un atto d'amore verso la parola". Chiudiamo i consigli con LA FELICITA' NEI GIORNI DI PIOGGIA (Libreria Pienogiorno) di Imogen Clark, un best seller da oltre 1 milione di copie vendute che racconta di Romany, una ragazzina diciottenne che si ritrova sola al mondo, dopo la morte di sua madre.

ALLE 20:45 LA COMPAGNIA VERONESE AL CAMPLOY

Babilonia torna a casa con Abracadabra

Un viaggio poetico dove la magia diventa strumento di riflessione sulla fragilità della vita

Al Teatro Camploy alle 20:45 arriva uno degli spettacoli più intensi e sorprendenti della stagione. Dopo aver lasciato il segno con un linguaggio teatrale diretto, provocatorio e profondamente contemporaneo, Babilonia Teatri, compagnia veronese di rilevanza nazionale, torna "a casa" con Abracadabra, un lavoro che intreccia due dimensioni tanto lontane quanto vicine: magia e morte. Uno spettacolo con Enrico Castellani, Valeria Raimondi, Francesco Scimemi ed Emanuela Villagrossi, che si interroga sul potere della magia – vera o presunta – di sovvertire le leggi di natura. Un racconto che attraversa parole, immagini e corpi, per evocare la più misteriosa delle sparizioni: l'ultima. In scena, un vero prestigiatore, un'attrice e gli stessi registi di Babilonia Teatri accompagnano il pubblico in un viaggio poetico e sorprendente, dove la prestigiazione diventa strumento per alleggerire, comprendere e affrontare la fine. Una riflessione potente sulla fragilità della vita e sul desiderio umano di andare oltre, guardando il quotidiano con occhi nuovi. Un'occasione da non perdere per ritrovare Babilonia Teatri sul palco di casa.



Abracadabra va in scena al Camploy per L'Altro Teatro

IL DOCUMENTARIO AL RIVOLI IL 17 APRILE

Veterinario e Altri Animali

Arriva al cinema il film Altri Animali, una immersione documentaria dietro le quinte di un lavoro speciale: il veterinario. In tour nelle sale italiane da gennaio, il 17 aprile il documentario verrà proiettato a Verona presso la Multisala Rivoli alle ore 20.

Coppia nella vita e nel lavoro, Monica Pais e Paolo Briguglio sono insieme dai tempi dell'università. Due caratteri diversi almeno quanto la fauna domestica e selvatica sulla quale mettono le mani ogni giorno all'interno della clinica veterinaria Duemari di Oristano: cani,



Al Rivoli arriva il documentario Altri Animali

gatti, randagi investiti, ma anche volpi, galli inappetenti, agnelli infetti, rapaci fratturati, cavalli anziani da sostenere, tartarughe ferite da ricucire e molti altri... le porte del pronto soccorso sono aperte a

tutti, anche a quelli senza proprietari.

Il loro impegno quotidiano e, soprattutto, la loro passione e dedizione è diventata un film: Guido Votano - giornalista, documentarista, autore radio e tv, tra gli autori del documentario L'Erba Proibita (2003), La Notte di Totò (2003, Miglior documentario italiano, Torino Film Festival) e Altri Occhi (2005, Miglior documentario, Levante Film Festival) - ha filmato il lavoro quotidiano di Monica e Paolo dentro e fuori la clinica veterinaria Duemari realizzando il documentario Altri Animali.

VOLLEY. SECONDO SUCCESSO CONSECUTIVO NEI PLAY-OFF 5° POSTO

Verona non fa sconti e concede il bis

La prossima tappa è a Grottazzolina in programma sabato vigilia di Pasqua alle 20:30

Secondo successo consecutivo e punteggio pieno in classifica per Rana Verona, che non fa sconti a Cisterna Volley nella seconda uscita dei Play Off 5° Posto. Altra prestazione di spessore per la squadra di Coach Simoni, capace di indirizzare sin da subito la partita nella giusta direzione. A fare la differenza sono stati in particolare muro e battuta, come dimostrano gli 8 blocchi vincenti e gli altrettanti ace timbrati. Buona prova di Ewert, partito titolare e autore di 13 punti e 3 muri, numeri che gli hanno permesso di conquistare la nomina di MVP. In doppia cifra anche Keita (14) e Mozic (10). Prossima tappa: Grottazzolina, in programma il sabato prima di Pasqua in trasferta.

Nel sestetto di partenza, Coach Simoni conferma la diagonale principale composta da Abaev e Keita, con capitano Mozic ed Ewert in banda, mentre a centro rete c'è spazio per la coppia formata da Cortesia e Zingel, con D'Amico nel ruolo di libero.

Il match si apre con l'errore al servizio di Baranowicz, seguito dall'ace di Abaev, ma gli ospiti reagiscono prontamente, recuperano ed effettuano l'immediato sorpasso con il muro di Rivas (2-3). Verona riprende le redini del



Verona ha concesso il bis con un netto 3-0 su Cisterna

gioco e con tre muri consecutivi trova un'ottima fase break che porta il punteggio sul 9-3. Gli scaligeri mantengono le distanze grazie ai colpi di Keita e al primo tempo di Cortesia (15-10), intervallati dall'ace di Ewert, con l'ausilio del nastro. Il centrale alza la voce anche a muro, prima di sorprendere gli avversari con un tocco morbido su suggerimento perfetto di Abaev (22-12). Falasca tenta di rimescolare le carte per provare ad accorciare, con Faure che tiene a galla i suoi, ma il monster block di Zingel sullo stesso francese chiude il parziale (25-15).

Buona partenza al rientro in campo per i padroni di casa, che vanno sul 3 a 1 grazie al punto diretto dai nove metri di Abaev. Mozic sfrutta la stessa

arma, Faure interrompe la serie, ma il capitano veronese rimette tre lunghezze tra i suoi e gli avversari con la pipe del 6-3. Poi, Cortesia replica a muro su Nedeljkovic, ma i laziali non demordono e Mazzone ferma Keita da posto due, riducendo il gap (13-11). Il numero 9, però, entra in serie al servizio e spinge gli scaligeri a un vantaggio consistente, incrementato dal tocco d'astuzia di Ewert da seconda linea in una zona scoperta (18-12). Anche Cortesia vede il varco libero nell'angolo, aumentando il distacco (21-15). Divario troppo ampio impossibile da recuperare per gli ospiti, con Keita che pone fine alla frazione (25-18).

Lungo scambio in avvio di quarto, messo a terra da Faure con il mani-out.

Cisterna prende ritmo ed è più precisa nelle varie fasi di gioco, riuscendo a guadagnare due punti di vantaggio con la pipe di Bayram (3-5). Keita non ci sta e torna ad alzare il livello sia dai nove metri che in attacco, ribaltando la situazione (7-5). La sfida torna in equilibrio quando Falasca apporta qualche modifica al sestetto. Ewert va col mancino di fino, ma Faure infila l'ace del nuovo sorpasso 13-14. Verona, però, resta saldamente aggrappata alla gara, con Keita che scarica di potenza in lungolinea e Zingel che, assistito dalla buona sorte, centra il bersaglio in battuta (18-17). Verona resta sopra e con l'ace di Spirito si avvicina alla vittoria, che ottiene grazie all'errore in battuta di Rivas (25-22).



VERONAMERCATO®

JOINS
ITALMERCATI
ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister
EN ISO 9001:2015
R2 - 0104-02



Dasa-Rigister
EN ISO 14001:2015
R - 0010-02



Dasa-Rigister
EN ISO 27001:2017
IMP-0001-01



Dasa-Rigister
EN ISO 45001:2018
R - 0010-02